

Per la Lazio guai sempre più grossi: ora saltano anche i nervi ai giocatori

# «Grandi» in forma precaria ma solo il Napoli perde terreno



FIorentina-ROMA 2-2 — Il terzino viola GHEDIN (che si intravede a destra) nell'affanno di precedere Amarildo ha colpito di testa battendo Bandoni e segnando la seconda rete per la Roma.

### Inter e Milan sanno come mascherare i periodi neri - Juventus e Roma sugli scudi

Il Milan aumenta il vantaggio portandolo a tre punti, il Napoli incorre in una nuova battuta d'arresto, l'Inter corona la prima parte del suo inseguimento raggiungendo i partenopei al secondo posto in classifica: in termini statistici il campionato sembra confermare puntualmente gli orientamenti delle ultime domeniche sottolineando il magico momento delle milanesi e nello stesso tempo la flessione della squadra di Chiappella.

Le indicazioni tecniche giunte dall'Olimpico, da San Siro e da Varese invece paiono contrastare con il precedente giudizio: il senso che sia il Milan che l'Inter che il Napoli stanno manifestando difficoltà e problemi sul piano del gioco.

Il Milan assente Cudicini è parso nervoso e confusionario in difesa, anche perché Anquilletti e Schnellinger non attraversano un periodo di forma positivo e perché il recupero di Trapattini non ha sortito gli effetti sperati: nello stesso tempo l'assenza di Prati ha indebolito il quintetto di punta. Ma non sembra trattarsi solo di un problema contingente perché anche nella domenica precedente quando c'erano Prati e Cudicini il Milan aveva arancato pesantemente contro la Roma, accusando il pareggio per i capelli.

A sua volta l'Inter ha vinto contro il Verona per un colpo di testa di Facchetti e per le prodezze di Corso; per il resto la squadra nerazzurra si è barcamenata alla meno peggio a causa delle precarie condizioni di forma di parecchi uomini, a cominciare da Mazzola.

Il Napoli infine è parso in trance a Varese, come se fosse scaricato, come se man mancasse un colpo di genio, e anziché uno solo come si vede non si può assolutamente parlare sul piano del gioco di un periodo felice delle tre settimane: anzi sul piano del gioco non si potrebbero neanche fare distinzioni tra Milan, Napoli ed Inter.

La differenza però è che Milan ed Inter riescono a mascherare la loro crisi, a supplire con la freddezza con l'acume tattico, con l'esperienza tipica delle grandi squadre alle deficienze tecniche; mentre il Napoli che non ha la tradizione di Milan ed Inter è costretto a mettere spietatamente a nudo le sue pecche.

Per questo si parla soprattutto di un duello tra milanesi (con leggera preferenza per il gruppo quattro) e napoletani (con classifica dice che è ancora tre le squadre a lottare per lo scudetto; per questo di domenica in domenica diminuisce la fiducia (e la speranza) nel Napoli.

La differenza però è che Milan ed Inter riescono a mascherare la loro crisi, a supplire con la freddezza con l'acume tattico, con l'esperienza tipica delle grandi squadre alle deficienze tecniche; mentre il Napoli che non ha la tradizione di Milan ed Inter è costretto a mettere spietatamente a nudo le sue pecche.

Per questo si parla soprattutto di un duello tra milanesi (con leggera preferenza per il gruppo quattro) e napoletani (con classifica dice che è ancora tre le squadre a lottare per lo scudetto; per questo di domenica in domenica diminuisce la fiducia (e la speranza) nel Napoli.

La differenza però è che Milan ed Inter riescono a mascherare la loro crisi, a supplire con la freddezza con l'acume tattico, con l'esperienza tipica delle grandi squadre alle deficienze tecniche; mentre il Napoli che non ha la tradizione di Milan ed Inter è costretto a mettere spietatamente a nudo le sue pecche.

Per questo si parla soprattutto di un duello tra milanesi (con leggera preferenza per il gruppo quattro) e napoletani (con classifica dice che è ancora tre le squadre a lottare per lo scudetto; per questo di domenica in domenica diminuisce la fiducia (e la speranza) nel Napoli.

La differenza però è che Milan ed Inter riescono a mascherare la loro crisi, a supplire con la freddezza con l'acume tattico, con l'esperienza tipica delle grandi squadre alle deficienze tecniche; mentre il Napoli che non ha la tradizione di Milan ed Inter è costretto a mettere spietatamente a nudo le sue pecche.

Per questo si parla soprattutto di un duello tra milanesi (con leggera preferenza per il gruppo quattro) e napoletani (con classifica dice che è ancora tre le squadre a lottare per lo scudetto; per questo di domenica in domenica diminuisce la fiducia (e la speranza) nel Napoli.

La differenza però è che Milan ed Inter riescono a mascherare la loro crisi, a supplire con la freddezza con l'acume tattico, con l'esperienza tipica delle grandi squadre alle deficienze tecniche; mentre il Napoli che non ha la tradizione di Milan ed Inter è costretto a mettere spietatamente a nudo le sue pecche.

## Per Liguori tante speranze



### Duran-Roy Lee il 12 a Bologna

Bologna, 1. Carlo Duran, campione di Europa dei pesi medi, il 12 febbraio incontrerà al palazzo dello sport di Bologna lo statunitense Roy Lee in un combattimento fissato sulla distanza di 10 riprese. Nel cartellone della riunione figurano altri quattro combattimenti per professionisti. Il programma definitivo verrà comunque annunciato soltanto nei prossimi giorni.

### Con tre partite

## Riprende domani la Coppa Europa

Riprendono domani le partite valide per il campionato d'Europa di calcio per nazioni: sono in programma tre incontri: Malta-Inghilterra per il gruppo cinque, Cipro-Irlanda del Nord per il gruppo quattro, Belgio-Scandinavia per il gruppo cinque, inoltre nel mese di febbraio saranno giocate: il 18 Albania-RFT per il gruppo otto e il 24 Olanda-Lussemburgo per il gruppo sette.

Dalla ripresa dell'attività calcistica internazionale dopo i campionati mondiali del Messico sono state giocate complessivamente 25 partite per il campionato d'Europa. L'Italia, che difende la Coppa, partecipa al sesto gruppo nel quale sono state giocate quattro partite con questi risultati: Eire-Svezia 1-1, Svezia-Eire 1-0, Austria-Italia 1-2, Italia-Eire 3-0. L'Italia è la grande favorita del gruppo e l'unico ostacolo dovrebbe essere quello svedese. La prossima partita del gruppo Austria-Svezia è in programma in maggio.

La fase eliminatória del campionato d'Europa si concluderà alla fine di quest'anno, ma già nel periodo primaverile quando si disputeranno molte partite e quindi nella fase della sospensione estiva dell'attività si potrà fare un consuntivo abbastanza preciso con relative previsioni finali per il momento la situazione in quasi tutti i gruppi rimane piuttosto fluida essendo state giocate troppo poche partite.

### Benvenuti a Bologna

Bologna, 1. Nino Benvenuti è giunto oggi a Bologna per incontrarsi con il suo procuratore Bruno Amaduzzi. Lo stesso Amaduzzi ha dichiarato che il pugile è in buone condizioni fisiche e che domani si recerà a farsi visitare, per accertamenti di controllo, da alcuni medici bolognesi. Il procuratore dell'ex campione del mondo non ha voluto entrare nei particolari circa il colloquio avuto con il pugile.

FRANCO LIGUORI, lo sfortunato giocatore del Bologna, è tornato nella sua casa di Terni dove trascorrerà la prima fase della convalescenza. Tornerà a Lione il 22 febbraio e resterà in quella città francese per sei-sette giorni. Sarà in questo periodo che si scioglierà l'Intervogativo che grava ancora sul suo avvenire di calciatore. Il prof. Trillat, che ha operato Liguori e che ha espresso fiducia sulla ripresa di Franco solo allora sarà in grado di dare un responso definitivo, che tutti si augurano sia positivo. Le speranze sono comunque pacifiche. Il fatto stesso che il periodo di inagibilità sarà inferiore a quello previsto in un primo tempo, la perfetta riuscita dell'intervento chirurgico, la forte fibra e il carattere del giocatore sono tutti elementi probanti a favore della completa guarigione. Liguori, pertanto, pur apparendo provato dal lungo viaggio, è apparso tranquillo, contento, confortato anche dalla solidarietà che tutti gli sportivi gli hanno manifestato. Fra i suoi compagni di squadra, fra l'altro, ha trovato una medaglia della Juventus, che ha particolarmente gradito. Liguori, interrogato dal giornale, ha risposto che il trattamento medico è stato commutato a gergo su se stesso: «Il prof. Trillat dice che andrà tutto a posto e se lo dice lui ci credo. Ma sia ben chiaro: o torno il Liguori di una volta, o smetto». Nella telefoto in alto: Liguori nella sua casa di Terni.

### Classifica e media inglese

	P.H.	M.I.
MILAN	26	+ 2
INTER	23	- 1
NAPOLI	23	- 1
JUVENTUS	19	- 5
BOLOGNA	18	- 5
CAGLIARI	17	- 6
ROMA	16	- 8
FOGGIA	16	- 9
TORINO	15	- 9
VERONA	14	- 9
SAMPDORIA	13	- 12
VARESE	13	- 11
VICENZA	13	- 12
FIorentina	12	- 13
LAZIO	9	- 15
CATANIA	9	- 14

### Dopo l'«incidente» di domenica sera

## Tra Chinaglia e Lenzini pace già fatta

### La sostituzione di Massa problema per Lorenzo Da domani la squadra in ritiro in Sardegna

Alla Lazio ieri tutti tendevano a sdrammatizzare quanto è accaduto domenica sera in sede dopo la partita con il Milan: e fanno bene perché si tratta di un episodio da dimenticare al più presto anche per far tornare la serenità e la fiducia nell'ambiente e la fiducia in chi ha fatto il gesto. Ciò non toglie però che la stampa debba riportare i fatti per dovere di cronaca, ed anche per far capire a che punto sia arrivata la tensione nel clan biancoazzurro. I fatti dunque. Subito dopo la sconfitta con il Milan Lenzini e Loren-

zini hanno condotto i giocatori nella sede sociale di via Col di Lana per un esame a «caldo» della situazione. Qui Lenzini ha preso la parola riaffermando la sua fiducia in Lorenzo, tentando di rialzare il morale ai giocatori ma effettuando anche una frecciata polemica verso qualcuno che non adempie interamente ai suoi doveri di atleta.

Proprio per evitare... «distrazioni» ai giocatori infine il presidente Lenzini ha annunciato che la squadra in vista della difficile partita di domenica a Cagliari sarebbe andata in ritiro a Pantania mercoledì, raggiungendo nello stesso giorno la Sardegna.

Alle parole del presidente ha risposto Chinaglia, un po' perché è una specie di capo del clan dei giocatori, un po' perché si è sentito direttamente chiamato in causa dal discorso sulle distrazioni. Infatti si era saputo che ai primi dell'anno Chinaglia era stato coinvolto in una rissa in un night club per difendere la moglie dai complimenti poco graditi di un avventore.

Chinaglia però aveva subito ribattuto che non poteva essere accusato di «dolce vita» in base all'episodio, perché sotto le feste la maggior parte dei giocatori sono andati in locali di divertimento vari. E poi dopo l'episodio la moglie era andata a Napoli dai parenti anche perché è incinta da cinque mesi ed ha bisogno di cure ed attenzione. Ma il marito Chinaglia non potrebbe prodigarle il nostro nervosismo. Lenzini inflessibile ha replicato: «Ormai ho deciso, chi si ribella lo lascio fuori squadra». A Milano Chinaglia di getto: «Allora io sarò il primo a restare fuori squadra perché non parto». E si è alzato per uscire dalla stanza. A questo punto i compagni di squadra hanno tentato di trattenerlo e ne è scaturito una specie di parapiglia perché Chinaglia si è divincolato: e nella confusione una sedia rotonda in terra e si ompe.

Poi Chinaglia ha la meglio, esce dalla stanza sbattendosi dietro la porta che essendo di vetro va in frantumi. Lo raggiungono nuovamente per le scale ore. Chinaglia sbotta e piangere, si sfoga, capisce in fine di aver sbagliato e quando è tornato calmo ritorna dal presidente e da Lorenzo, chiede scusa e tutto si conclude con un abbraccio e con nuove promesse per il futuro.

Come si vede niente di eccezionalmente drammatico, ma nemmeno un episodio da sotto salutare. A questo punto i fatti stiano a dimostrare la validità di iniziative tese a ricaricare i giocatori. Forse non sarebbe sbagliato concedere anche un turno di riposo a Chinaglia ma dopo la «scenata» in sede potrebbe sembrare una punizione ed aggravare la situazione psicologica del giocatore. Inoltre non si può dimenticare che nella partita con il Milan Massa ha riportato uno stiramento al muscolo obliquo destro per cui domenica non potrà giocare.

dotto e domani partirà per la Sardegna in attesa della partita di domenica con il Cagliari che si presenta non meno difficile di quelle con il Milan e l'Inter (anche se sembra che il rientro di Riva sarà rinviato di almeno una settimana).

## La «vendetta» di Panatta



Panatta si è vendicato. Accusato, con una vemente filippica da Orlando Sirola, di aver fatto perdere un anno al tennis italiano e di non essere seriamente impegnato a diventare un campione, pareva proprio che il nostro numero 1, fosse un cialtrone indegno di impugnare una racchetta. E invece Adriano si è vendicato battendoli il Santana.

Nel corso di Italia-Spagna indoor, Panatta e Santana si sono incontrati 3 volte e 2 volte ha vinto il nostro ragazzo. A ricapitolare un po' queste Italia-Spagna: a Torino finì 2-1 per gli ospiti (vittoria di Panatta su Orantes, di Santana su Pietrangeli e di Santana-Orantes su Panatta-Marzano); a Milano ancora 2-1 per gli ospiti (Orantes sul febbricitante Pietrangeli, Santana su Panatta e gli italiani nel doppio); a Bologna terzo spagnolo (con Orantes su Maioli, sostituito dall'ammalato Pietrangeli, Panatta su Santana e gli spagnoli nel doppio); infine a Roma 2-1 per gli azzurri (Orantes sul focoso Marzano, Panatta nuovamente su Santana e i nostri nel doppio). Salla all'occhio che Panatta battuto nel primo disputatissimo incontro milanese si è largamente rifatto nei due matches successivi. Lo scolaro ha battuto il maestro; ha superato l'esame di ammissione all'università dei campioni con disinvoltura e freddezza. Non avrà la personalità di Nicola Pietrangeli «charme» agonistico di Fausto Gardini, ma è indubbio che il ragazzo è sulla strada del freddo Roosevelt, il grande «nonno» del tennis.

Nella foto in alto: PANATTA

28 e 29 maggio

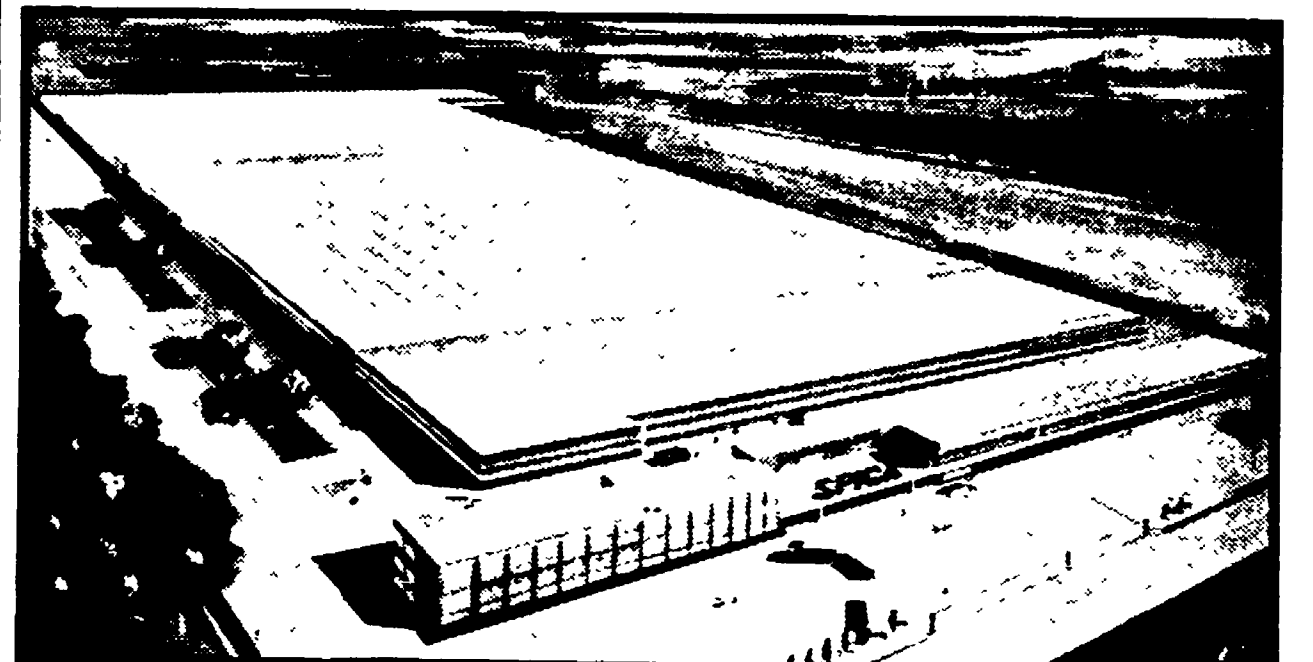
## A Firenze il Congresso dell'ARCI Caccia

Il primo congresso nazionale dell'ARCI caccia, l'organizzazione democratica del mondo venatorio si svolgerà il 28 e il 29 maggio di quest'anno a Firenze.

Il congresso dell'ARCI caccia — informa un comunicato della presidenza della Associazione — sulla base di assemblee pregressuali aperte a tutti i cacciatori si preannuncia come un'importante occasione di verifica dell'azione condotta dall'Associazione per il rinnovamento democratico dell'attività venatoria e a questo tema centrale saranno collegati i grandi problemi della trasformazione dell'ambiente naturale e della difesa della fauna, dell'Associazione e del tempo libero dei lavoratori.

Nella foto in alto: PANATTA

## Una azienda in sviluppo la SPICA di Livorno



LIVORNO, 1 febbraio. Tre anni fa la SPICA stava riducendo il personale e sembrava sull'orlo di una crisi senza sbocchi. Nel 1971 invece l'organico, dalle 700 unità, raggiunge il traguardo dei 1.000 dipendenti, e si dà il via alla costruzione di un nuovo edificio industriale che ha una superficie coperta di quasi quattro volte quella attuale, e che sembra per i prossimi anni venire destinata a costituire uno dei punti chiave per la ripresa dell'economia livornese.

Come si può spiegare questo radicale capovolgimento della situazione? Il fatto che la SPICA sia consociata dell'Alfa Romeo e che pertanto la produzione della SPICA sia orientata verso il settore della ricambiistica automobilistica, ha contribuito in maniera decisiva a far compiere il giro di boa tanto desiderato dall'azienda livornese. Ma ciò non sarebbe stato sufficiente, se le produzioni non fossero state qualitativamente ed economicamente competitive a livello internazionale; l'Alfa Romeo non avrebbe né potuto né voluto non solo mantenere ma addirittura favorire il potenziamento di una azienda

negativa che avrebbe rischiato addirittura di frenare il suo stesso slancio produttivo. I risultati di questi anni tradotti in cifre aride ma chiare indicano che la SPICA ha saputo rispondere pienamente alla sfida economica e tecnologica che la concorrenza europea poneva.

Oggi si producono 25 mila candele al giorno, alberi di trasmissioni, sterzi, ammortizzatori, pompe acqua, non solo per l'Alfa Romeo, ma per la Lancia, Fiat, Renault, ecc. Quasi tutte le case motociclistiche e ciclomotoristiche montano di primo impianto candele Lodge o KLG prodotte dalla SPICA.

Esiste inoltre anche un altro importantissimo settore della produzione SPICA: le pompe di iniezione benzina. Attualmente tali pompe vengono montate sulle vetture Alfa Romeo, esportate negli Stati Uniti e sulle attualissime vetture Montreal sempre dell'Alfa Romeo.

Per combattere la «air pollution» cioè l'avvelenamento dell'aria causato dalle combustioni la SPICA ha messo a punto una pompa iniezione che è stata accettata come soluzione ideale per eliminare tale

inconveniente, specialmente in vetture ad alte prestazioni. Acquisito il terreno, il progetto per la realizzazione del nuovo stabilimento è in avanzata fase di realizzazione e sorgerà nella zona compresa fra la Via Enrie e la ferrovia Pisa-Livorno. Si prevede che i lavori cominceranno a primavera per terminare verso la fine del 1972.

È quindi pensabile che nel 1973 oltre 200 dipendenti del vecchio stabilimento dell'Ardenza, si avrà anche l'avvio di una serie di assunzioni in maniera consistente, assunzioni che ci auguriamo possano a lungo continuare, dando un valido contributo alla risoluzione del problema della disoccupazione locale. Inoltre miglioreranno le condizioni ambientali e di confort cui tutti i dipendenti di una azienda moderna aspirano.

Su queste basi si sta sviluppando, dunque, in rapida progressione, una azienda sana che non ritenendosi assolutamente pagata dai risultati raggiunti proseguirà su questa strada, confortata da una sempre maggiore fiducia nella sua esperienza e nella sempre più valida capacità dei suoi dipendenti livornesi.